



Istituto comprensivo "Giusy Devinu"

via Meilogu 18, 09121 CAGLIARI - Tel. 070/280834 - fax 070/2082009
CAIC87000V - Cod. Fis. 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV



<https://icdevinu.edu.it/> - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GIUSY DEVINU"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro"

U. Eco

Triennio scolastico: 2019- 2022

indice

indice	1
Premessa	1
Contesto Scolastico	2
BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO	4
Competenze chiave per l'apprendimento.	6
Le scuole dell'Istituto	7
Orario scolastico	7
Scuola dell'Infanzia	7
Scuola Primaria	8
Scuola Secondaria di 1° Grado	8
Strutture e sedi	8
Le scuole dell'Infanzia	9
ATTIVITÀ	11
L'organizzazione:	12
VALUTAZIONE	13
CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO	13
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO	15
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI	17
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE	20
CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO	22
Le scuole Primarie	26
Gli spazi delle scuole primarie:	27
L'organizzazione:	27

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	28
Le scuole Secondarie di primo grado	30
Gli spazi delle scuole secondarie di primo grado:	31
L'organizzazione	31
VALUTAZIONE	33
Scuola Ospedaliera	37
RACCORDO RAV-POF	40
OBIETTIVI DI PROCESSO	43
PROGETTI	44
Istruzione domiciliare	44
“Tutti a Iscol@”	44
Sportello d'ascolto	45
Progetto orto scolastico	45
Team di supporto per lo svantaggio	46
Orientamento e continuità.	46
Organigramma e funzionigramma	47
Fabbisogno Organico	47
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	47
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	48
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	50
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	50
Priorità, traguardi ed obiettivi	50
Attività di recupero, consolidamento, potenziamento ed integrative	52
Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali	54
INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE	55
Continuità ed Orientamento	57
Verifica e Valutazione	59

Valutazione del comportamento e degli apprendimenti	60
Autovalutazione d'Istituto	61
Rapporti Scuola-Famiglia	61
Le prove Invalsi	62

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “**il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale**” di un Istituto. La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

La nostra **mission** è formare la crescita e la formazione di individui in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti ed il territorio.

Pertanto, il l'Istituto Comprensivo “Giusy Devinu”, attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa con le famiglie, intende promuovere il pieno sviluppo della persona-cittadino, educandolo ai valori della cittadinanza attiva, responsabile e solidale. Formare “**l'uomo libero del domani**” che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Contesto Scolastico

L'Istituto Comprensivo "Giusy Devinu" nasce nel 2015/2016 dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Mulinu Becciu" con la Scuola Secondaria di Primo grado "Mameli" e l'Istituto Comprensivo "Ciusa". Nel giugno 2017 l'Istituto viene rinominato "Giusy Devinu" in memoria del soprano Cagliaritano nata e cresciuta nel quartiere di Is Mirrionis.

L'Istituto comprende 9 plessi sull'intero territorio della Circoscrizione n.3 di Cagliari, costituita dai contigui quartieri di Is Mirrionis, San Michele e Mulinu Becciu.

La Circoscrizione n.3, nella parte ovest dell'agglomerato cittadino, comprende i quartieri più popolati di **Cagliari**. Sorti nei primi anni del '900, i quartieri di **Is Mirrionis** e **San Michele** sono storicamente meta dei trasferimenti dall'hinterland cagliaritano in città. Negli ultimi decenni il territorio ha perso in parte le caratteristiche tipiche delle zone periferiche urbane, diventando sempre più integrato nell'area propriamente cittadina anche grazie alla presenza di numerose linee di autobus che garantiscono i collegamenti col centro della città e con gli altri quartieri cittadini.

Sono presenti molte attività produttive e commerciali e numerosi servizi (strutture ospedaliere e socio sanitarie, mercati, banche, uffici postali, il consultorio familiare, scuole di ogni ordine e grado, associazioni sportive e religiose).

Il territorio di riferimento è dunque popoloso e vitale, ma sono presenti alcuni tratti socio-economici particolarmente critici. Gli studi più recenti sulle caratteristiche socio demografiche delle diverse aree cittadine mettono in rilievo la complessità del tessuto sociale del quartiere di **Is Mirrionis** e di quelli contigui di **San Michele** e **Mulinu Becciu**.

Da parte dell'istituzione scolastica nasce l'esigenza di proporre ed attivare un piano dell'offerta formativa calibrato sull'effettive emergenze e priorità rilevate attraverso la scrupolosa analisi del Rapporto di Auto Valutazione, che miri al recupero delle variabili dell'apprendimento (Motivazione, Autostima e Curiosità) per promuovere il successo scolastico, attraverso percorsi formativi flessibili idonei alle reali potenzialità ed ai bisogni degli alunni.

Tali percorsi prevedono un maggiore coinvolgimento delle famiglie, istituzioni e di tutte le agenzie sociali e culturali presenti nel territorio, **in quanto la crescita degli alunni è determinata dalla crescita dell'ambiente in cui vivono.**

Fermo restando il quadro generale di riferimento, le singole sedi dell'Istituto Comprensivo "Giusy Devinu" si affacciano, per la loro stessa dislocazione territoriale, su realtà specifiche e non del tutto omogenee tra loro. In particolare i plessi del quartiere di Mulinu Becciu raccolgono, oltre alla domanda dei residenti nel quartiere, anche alunni non residenti.

I plessi della Scuola primaria di via Meilogu e delle Scuole secondarie di I grado "Mameli" e "Ciusa" hanno invece un bacino d'utenza più circoscritto, limitato ai quartieri di San Michele e Is Mirrionis.

La scuola pone ogni anno tra i suoi obiettivi prioritari quello di una maggiore inclusione di tutti gli alunni e le alunne. A tal fine i docenti si adoperano nella costruzione di un contesto scolastico che permetta la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali e quindi un luogo dove ciascun bambino si senta accolto.

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

Dall'analisi del contesto socioculturale del territorio l'Istituto ha individuato tra i propri obiettivi formativi prioritari:

- A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e lingua sarda.
- B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- C. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- E. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- F. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- G. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- H. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- I. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- J. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

- K. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

L'Istituto Comprensivo "Giusy Devinu" che comprende i tre ordini di scuola, favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti ed interventi educativi.

Competenze chiave per l'apprendimento.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea presenta il nuovo Quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento. Si è posta una grande attenzione al miglioramento delle competenze di base e per la vita.

L'acquisizione delle competenze comporta una maggiore apertura alla cittadinanza attiva e inclusiva. Le competenze vengono declinate come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che descrivono la disposizione e la mentalità per agire e reagire.

Il sapere si traduce in saper fare in maniera consapevole quando lo studente dimostra di mettere in pratica ciò che ha imparato.

Le competenze europee, recepite dal MIUR con la Nota n.3645 del 1 marzo 2018, sono declinate in otto tipologie di competenze che rappresentano un quadro di riferimento per tutti i sistemi scolastici europei:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multi-linguistica.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenza digitale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Le scuole dell'Istituto

Orario scolastico

L'organizzazione del tempo scuola varia nella scuola secondaria da un plesso all'altro, nelle tabelle che seguono sono riportati gli orari di tutte le sedi.

Scuola dell'Infanzia

Nome	classi	tempo	Orario
Via Serbariu Via Serbariu	2	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 8:00 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:00
M.Cauli via B. Angelico	3	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 7:45 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:00
La Rotonda Via D. Deliperi	2	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 7:45 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:00
Via Brianza Via Meilogu 16	3	40 ore	Lun-Ven Ingresso: dalle 8:00 alle 9:00 Uscita: dalle 15:30 alle 16:15
Scuola in Ospedale: Brotzu	1	25 ore	Dal Lunedì al Venerdì

Nelle prime quattro scuole è prevista oltre all'uscita indicata un'uscita dalle 13 alle 14. Inoltre l'orario d'uscita viene anticipato in occasione di feste (Natale e Carnevale), manifestazioni sportive, saggio finale che richiedono la comparsa degli insegnanti per l'organizzazione e la vigilanza degli alunni.

Scuola Primaria

Nome	classi	tempo	Orario
via Meilogu	5	40 ore	Lun-Ven 8:30/16:30
S.Atzeni, via D. Deliperi	10	40 ore	Lun-Ven 8:30/16:30
Scuola in Ospedale Microcitemico	2	22 ore	Lun-Ven
Scuola in Ospedale: Brotzu	1	22 ore	Lun-Ven

Scuola Secondaria di 1° Grado

Nome	classi	tempo	Orario
Ciusa, via Meilogu, 18	6	30 ore	Lun-Sab 8:30/13:30
Mameli, via Bligny 2	5	30+3 ore	Lun-Mer-Ven 8:00/13:00 - 14:30/18:30 Mar-Gio 8:00/14:00 Sab: 8:00/13:00
Alziator, via Asquer	6	30	Lun-ven 8:00/14:00

Strutture e sedi

L'istituto nel suo complesso, pur nella specificità delle singole sedi, dispone di un numero sufficiente di aule per lo svolgimento delle normali attività didattiche e di aule speciali per lo svolgimento di attività connesse al Piano dell'Offerta Formativa, dotate dell'attrezzatura necessaria per assicurare lo svolgimento anche delle attività didattiche integrative al normale curriculum.

Complessivamente l'istituto dispone di laboratori attrezzati, collegati in rete e utilizzabili anche come laboratorio multimediale per l'apprendimento delle lingue straniere. La scuola dispone di workstation da utilizzare per tutte le attività. Inoltre le aule sono corredate di LIM (lavagna multimediale).

Per le attività didattiche legate all'educazione scientifica sono disponibili dei laboratori, dotati degli strumenti necessari per semplici esercitazioni. Le attrezzature in dotazione saranno aggiornate per andare incontro alle nuove esigenze didattiche.

Le sedi dell'Istituto sono dotate di laboratori destinati sia alle attività curricolare quanto integrative, necessarie alla lavorazione della ceramica e dei attività artistiche.

I laboratori musicali della scuola secondaria dispongono dei più comuni strumenti musicali, adatti alle attività didattiche. Inoltre la sede ad indirizzo musicale dà la possibilità di usufruire del comodato d'uso degli strumenti musicali quali: tastiere, chitarre, clarinetti e violini.

Le sedi della secondaria e della primaria dispongono di palestre per le attività motorie e per le Attività Sportive. Le sedi di via Meilogu, di via Asquer e via Dessì Deliperi sono dotate di campi polifunzionali esterni. Il patrimonio librario dell'istituto viene messo a disposizione degli alunni e dei docenti, anche con il prestito a domicilio.

Le sedi dell'infanzia e della primaria sono dotate di una sala mensa dove il cibo, a chilometro zero, viene cucinato in loco prestando la massima attenzione alle diete degli alunni.

Le scuole dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia è la prima scuola che il bambino incontra nella sua vita. Si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

La **progettazione** viene redatta tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 che fissano i "traguardi" per lo sviluppo della competenza dei bambini in riferimento a ciascun **Campo di esperienza**



da conseguire durante i tre anni di scuola.

Campi di esperienza

Il sé e l'altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Il corpo e il movimento	Identità, autonomia, salute
Immagini, suoni, colori	Gestualità, arte, musica, multimedialità
I discorsi e le parole	Comunicazione, lingua, cultura
La conoscenza del mondo	Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Inoltre la progettazione viene strutturata tenendo conto della **raccomandazione 2018** del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**, definite indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale dell'alunno, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Le competenze chiave si sviluppano nei campi di esperienza come segue:

	Competenze chiave europee	Campi di esperienza prevalenti	Campi di esperienza trasversali
1	Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Tutti
2	Competenza multilinguistica	I discorsi e le parole	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo	
4	Competenza digitale	Tutti	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutti	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro	

7	Competenza imprenditoriale	Tutti	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'**esperienza** diretta, l'**esplorazione** e il **gioco** che rappresenta una risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni dei bambini. Ogni **campo di esperienza** offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri in un clima sereno, rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi, delle capacità e necessità formative di ciascun bambino.

L'ambiente è organizzato attraverso la predisposizione di spazi e oggetti. La conduzione attenta da parte dell'insegnante dell'intera giornata scolastica fa in modo che il bambino si senta accolto, riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo. Sono pertanto previste:

- attività di osservazione, esplorazione, manipolazione;
- gioco in tutte le sue varianti (simbolico, motorio, senso-percettivo, imitativo, di ruolo, gioco libero e guidato, individuale, di gruppo e di squadra);
- drammatizzazioni, utilizzazione di burattini, marionette;
- conversazioni mirate, lettura di immagini, lettura di fiabe e racconti, invenzione di storie;
- ascolto di suoni, brani musicali, canti e animazioni musicali;
- esperienze di piccolo gruppo, di intersezione e del grande gruppo.

In tutte le sedi alla progettazione si aggiungono annualmente dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa che coinvolgono tutti i bambini delle diverse sezioni.

Nell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive ministeriali e nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione

cattolica è garantita la programmazione di un'attività alternativa pensata in base ai bisogni educativi e all'età.

SCUOLA	N° SEZIONI	AULE	MENSA	GIARDINO	PALESTRA / SALONE
"VIA BRIANZA"	3 di tipo eterogeneo	3+1 multifunzionale	1	1	Ampio salone
"VIA SERBARIU"	2 di tipo eterogeneo	2+1 multifunzionale	1	1	Ampio salone
"M. CAULI"	3 di tipo omogeneo	3+1 multifunzionale	1	1	Ampio salone
"LA ROTONDA" *	2 di tipo eterogeneo	2+1 multifunzionale +1 laboratorio	1	1	Palestra esterna

*Attualmente le sezioni della sc. Infanzia "La Rotonda" si trovano presso la sc. Primaria "Sergio Atzeni" in attesa, entro l'anno scolastico in corso, di riprendere possesso della sede originaria che vede i suoi lavori di ristrutturazione in fase di ultimazione.

L'organizzazione:

- Classi a tempo pieno;
- insegnanti di posto comune;
- insegnanti di sostegno;
- insegnante di R.C.;
- collaboratori scolastici.

VALUTAZIONE

Come suggerito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, *“al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale”*. Al riguardo, i docenti hanno predisposto delle griglie di osservazione, come documento di passaggio alla scuola primaria. Le griglie hanno una funzione informativa, pertanto, non devono essere considerate uno strumento precoce di valutazione dell'alunno, ma una modalità di descrizione e valorizzazione del percorso e delle competenze al termine della scuola dell'infanzia.

La compilazione è basata su un'osservazione attenta, costante ed obiettiva del bambino in tutti i campi di esperienza, in riferimento ai traguardi di sviluppo in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	A	B	C
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Assume atteggiamenti di amicizia e collaborazione			
	Controlla le proprie emozioni , risolve autonomamente i conflitti personali e relazionali			
	Organizza in modo autonomo un lavoro (sceglie e ha cura dei materiali usati			
	Porta a termine un'attività intrapresa individuale o di gruppo			

	Vive serenamente e attivamente l'ambiente scolastico, manifesta curiosità e voglia di sperimentare			
	È consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.			
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	Rafforza la propria autostima			
	Sa comunicare verbalmente il proprio vissuto e i propri bisogni			
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	Riconosce la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione, alla scuola ed alla comunità			
	Conosce simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale			
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Rispetta le decisioni condivise			
	Conosce e rispetta le regole della conversazione			
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò	Conosce, accetta e rispetta la diversità			
	Dimostra interesse verso esperienze provenienti da			

<p>che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei primi diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>altre culture</p>			
	<p>Riconosce comportamenti e atteggiamenti positivi e negativi</p>			
	<p>Conosce e rispetta le norme del vivere comune</p>			
<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<p>Si orienta nello spazio fisico e temporale</p>			
	<p>Acquisisce consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti</p>			
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.</p>	<p>Conosce l'ambiente culturale attraverso il racconto di alcune tradizioni</p>			

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	A	B	C
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p>	Comunica e si esprime attraverso il corpo			
	Sa controllare la motricità fine in operazioni di routine: colorare, piegare, tagliare, eseguire semplici compiti grafici			
	Conosce ed esegue correttamente <i>prassie motorie</i> semplici e complesse legate all'autonomia personale e strumentale (es: utilizzare correttamente posate e stoviglie, vestirsi)			
<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	Riconosce e verbalizza le necessità fisiologiche e i propri malesseri			
	Sa svolgere in maniera autonoma le attività igieniche e di routine			
	Sa riconoscere le differenze sessuali e di sviluppo (maschio/femmina, adulto/bambino)			
<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con</p>	Applica schemi dinamici e posturali nei giochi individuali e di gruppo			
	Rispetta le regole nei giochi organizzati e liberi			
	Sa usare piccoli attrezzi nei giochi all'interno e all'esterno della			

<p>l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	<p>scuola</p>			
<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>È capace di controllare i movimenti e valuta il rischio dei movimenti incontrollati per sé stesso e per gli altri</p>			
	<p>Partecipa attivamente alla realizzazione di giochi di movimento, coreografie e giochi mimico-motori</p>			
	<p>Sa muoversi su basi ritmiche e sonore</p>			
<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Conosce in modo analitico il proprio corpo (parti, funzioni, cura)</p>			
	<p>Rappresenta graficamente il proprio corpo e lo sa ricomporre se diviso in più parti</p>			
	<p>Discrimina la propria dominanza laterale (es. la mano più forte, individuare destra e la sinistra)</p>			

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	A	B	C
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Sa utilizzare ed interpretare emozioni e ruoli diversi attraverso i giochi			
	Partecipa attivamente alla realizzazione collettiva e alla rappresentazione di spettacoli scolastici			
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Drammatizza un racconto letto dall'insegnante			
	Rappresenta a livello mimico-gestuale o recitativo una semplice filastrocca o un canto			
	Rappresenta graficamente un vissuto, un racconto o una storia inventata			
	Legge immagini e spiega i propri elaborati			
	Utilizza in modo autonomo e creativo diversi materiali, strumenti e tecniche espressive			
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di	Mantiene l'attenzione necessaria alla fruizione e comprensione di spettacoli teatrali, documentari e filmati proposti a scopo didattico			

animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	Ascolta con interesse suoni e musiche di vario genere			
	Osserva un'opera d'arte e coglie gli elementi che la caratterizzano			
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	Riconosce il silenzio distinguendolo dal suono/rumore			
	Canta in gruppo e/o da solo, impegnandosi nell'esecuzione			
	Produce sequenze ritmiche con il corpo, oggetti o strumenti musicali			
	Discrimina i suoni e i rumori della realtà circostante			
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	Discrimina le caratteristiche di un suono (forte-piano, alto-basso, lungo-corto, veloce-lento)			
	Sperimenta semplici strumenti musicali			
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e	Rappresenta graficamente le caratteristiche di un suono percepito attraverso simboli informali			

riprodurli.				
-------------	--	--	--	--

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	A	B	C
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Si esprime verbalmente in modo corretto, con un lessico adeguato all'età			
	Arricchisce il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti.			
	Presta attenzione, ascolta e comprende messaggi verbali			
	Struttura in modo corretto e articolato una frase			
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Esprime i propri bisogni e le proprie emozioni in modo coerente e comprensibile.			
	Sa riferire esperienze e vissuti.			
	Dialoga con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.			
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca	Memorizza e ripete conte, filastrocche e scioglilingua			
	Confronta le parole per trovare analogie tra suoni e significati, crea rime e assonanze.			

<p>somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>	<p>Associa filastrocche e canti a movimenti e gesti</p>			
<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>Ascolta attivamente una lettura, spiegazione, racconto dell'insegnante.</p>			
	<p>Comprende e rielabora le sequenze narrative di un testo</p>			
	<p>Pone domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni</p>			
	<p>Utilizza il linguaggio per organizzare attività, giochi con i compagni e definire regole condivise.</p>			
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>Possiede i prerequisiti meta-fonologici: gioca con le parole, confronta la lunghezza, segmenta in sillabe, riconosce la sillaba o il fonema iniziali (es: gioco del bastimento, battere le mani o saltare nei cerchi per la segmentazione sillabica)</p>			
	<p>Dimostra interesse verso la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche e canti in lingua inglese.</p>			
	<p>Si esprime graficamente e verbalmente con creatività e fantasia</p>			
<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione</p>	<p>Sfoggia e "legge" riviste e libri in modo adeguato e finalizzato.</p>			
	<p>Distingue il codice linguistico da quello iconografico e numerico</p>			
	<p>Produce scritture spontanee e scrive il proprio nome.</p>			

attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Si orienta sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra			
	Possiede i prerequisiti grafo-motori; controlla il gesto grafico e l'uso degli strumenti grafici (manualità fine) usa prevalentemente o solo la mano.....			
	È interessato all'uso attivo e didattico di strumenti multimediali (PC, tablet, televisore, stereo)			

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	A	B	C
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	Raggruppa e classifica oggetti in base a criteri dati (differenze e somiglianze)			
	Effettua corrispondenze tra insiemi			
	Ordina elementi in base a criteri dati (grandezza, lunghezza, altezza, larghezza)			
	Conosce, denomina e rappresenta le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo			
	Confronta quantità eseguendo operazioni sul piano concreto			
	Registra dati usando schemi, istogrammi o tabelle			
Sa collocare le azioni	Conosce la scansione temporale prima-dopo			

quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	Riconosce, verbalizza e ordina le azioni della giornata			
	Riconosce la successione temporale dei giorni della settimana			
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	Riferisce esperienze personali collocandole correttamente nel tempo (prima-dopo, ieri-oggi-domani)			
	Formula ipotesi relative ad eventi di un futuro immediato e prossimo			
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Osserva, riconosce e descrive elementi della realtà naturale			
	Osserva e conosce le caratteristiche e i cambiamenti del proprio corpo attraverso il confronto con gli altri			
	Conosce e descrive le caratteristiche delle stagioni e i fenomeni atmosferici			
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	Usa correttamente e in modo finalizzato gli strumenti di lavoro: forbicine, colla, temperamatite			
	Si interessa al funzionamento di strumenti tecnologici utilizzati nelle attività didattiche (es TV, chiavetta-dati, tablet, PC, stampante, scanner, spillatrice)			
	Smonta, rimonta, manipola seguendo un proprio progetto			
Ha familiarità sia con le strategie del	Conta almeno fino a 10, riconosce simboli numerici, trova corrispondenza tra quantità e simboli numerici, opera con i			

contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	numeri (togli-aggiungi)			
	Usa semplici strumenti per misurare (piedi, mani, pennarello, righello)			
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Descrive e rappresenta gli oggetti e le persone in base alle relazioni spaziali			
	Si orienta correttamente nello spazio grafico			
	Sa orientarsi nello spazio eseguendo percorsi, rispettando indicazioni verbali (dentro-fuori, avanti-dietro; sopra-sotto, destra-sinistra)			

LIVELLO	INDICATORI DI COMPETENZA
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; esprime le proprie opinioni e assume decisioni.

B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
C Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Le scuole Primarie

Premessa

La Scuola Primaria rappresenta il primo segmento, di durata quinquennale, del percorso d'istruzione obbligatorio, ha il compito di istruire, educare ma soprattutto di favorire una crescita sana e armonica degli alunni rispettando le individualità di ciascuno.

Una scuola chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali nella prospettiva di valorizzare le diversità, che offre agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali e favorisce l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari all'autonomia critica.

Obiettivo della scuola è quello di far nascere negli alunni il desiderio della conoscenza e di stimolare la curiosità, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle proprie capacità, abilità e competenze.

Per realizzare la formazione globale dell'alunno, valorizzando al meglio le varie individualità e le potenzialità di ciascuno, l'istituzione scolastica si propone di superare la classe come unico riferimento dell'attività didattica. L'organizzazione scolastica sempre più coinvolge il territorio e gli operatori esterni, predisponendo una scuola "aperta" dove i bambini fanno molteplici esperienze laboratoriali, che rendono più piacevole l'apprendimento, stimolando l'attenzione e mantenendo vivo l'entusiasmo.

Le scuole primarie dell'Istituto svolgono attività didattica a tempo pieno, con permanenza degli alunni a scuola per 40 ore.

In entrambe le sedi è presente una grande sala per l'accoglienza dei bambini e la sala mensa dove il cibo a chilometro zero, viene cucinato prestando la massima attenzione alle diete individuali dei singoli bambini. Al piano superiore sono invece ubicate le aule destinate alla didattica, tutte dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM) che permette di utilizzare con i bambini metodologie didattiche più innovative, utili per stimolare maggiormente la partecipazione degli allievi.

Le strutture sono circondate da un cortile chiuso in cui i bambini possono giocare agevolmente.

Oltre alle normali attività didattiche la scuola promuove numerose attività extracurricolari che prevedono anche il coinvolgimento di diversi esperti esterni. Gli alunni infatti durante l'arco dell'anno scolastico partecipano a varie manifestazioni e attività come i giochi matematici, percorsi di educazione motoria e attività sportive anche in collaborazione con il Coni, visite didattiche e attività teatrali.

Nella sede di via Dessì Deliperi è presente un auditorium con 125 posti a sedere dove i bambini mettono in scena le proprie rappresentazioni, allo stesso tempo fruiscono di spettacoli proposti da diverse compagnie teatrali, sperimentando i vari linguaggi comunicativi.

Un recente progetto didattico della sede di via Dessì Deliperi mira alla progettazione di un orto sinergico in fase di realizzazione nell'ampio cortile della scuola. Tale progetto si propone di dare nuova vita a spazi verdi abbandonati all'incuria, sensibilizzando genitori e bambini sulla valorizzazione delle risorse naturali e sull'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile.

Gli spazi delle scuole primarie:

SCUOLA	CLASSI	AULE	MENSA	PALESTRA	BIBLIOTECA	SALA RIUNIONI	AULA INFORMATICA
MEILOGU	5	10	1	1	1	1	1
SERGIO ATZENI	10	13	2	1	1	2 (auditorium)	1

L'organizzazione:

- ▶ Classi a tempo pieno;
- ▶ insegnanti di posto comune;
- ▶ insegnanti di sostegno;
- ▶ insegnante di R.C.;
- ▶ insegnante bibliotecaria;
- ▶ collaboratori scolastici.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E
CONOSCENZE/ABILITA'/COMPETENZE**

10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza completa dei contenuti disciplinari• Capacità di rielaborare in modo personale e costruttivo le conoscenze• Capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi• Capacità di comunicare con linguaggio fluido e corretto operando collegamenti
9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza completa dei contenuti disciplinari• Capacità di rielaborare in modo personale le conoscenze• Capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi• Capacità di comunicare con linguaggio corretto operando collegamenti
8	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza complessivamente esauriente dei contenuti disciplinari• Capacità di rielaborare le conoscenze• Capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi• Capacità di comunicare con linguaggio corretto
7	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza discreta dei contenuti disciplinari• Capacità di rielaborare le conoscenze• Capacità di applicare le conoscenze in limitati contesti• Capacità di comunicare con linguaggio quasi sempre corretto
6	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari• Capacità minima di rielaborare le conoscenze• Capacità di applicare le conoscenze in rari diversi• Capacità di comunicare con linguaggio quasi sempre corretto
5	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari• Capacità minima di rielaborare le conoscenze• Capacità di applicare le conoscenze in rari diversi• Capacità di comunicare con linguaggio raramente corretto

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E COMPORTAMENTO

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ed impegno assidui e costruttivi ● Responsabilità e autodisciplina costanti nel lavoro scolastico ● Rispetto quotidiano di sé, degli altri, dell'ambiente ● Rispetto di tutte le regole
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ed impegno assidui ● Responsabilità e autodisciplina costanti nel lavoro scolastico ● Rispetto quotidiano di sé, degli altri, dell'ambiente ● Rispetto di tutte le regole
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ed impegno regolari ● Responsabilità e autodisciplina generalmente costanti nel lavoro scolastico ● Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente ● Rispetto delle regole
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ed impegno non significativi ● Responsabilità e autodisciplina incostanti nel lavoro scolastico ● Scarso rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente ● Scarso rispetto delle regole
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ed impegno inadeguati ● Responsabilità e autodisciplina quasi inesistenti nel lavoro scolastico ● Scarso rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente ● Inosservanza delle regole

Le scuole Secondarie di primo grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo. Attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo. Cura la dimensione sistematica delle discipline. Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi. Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Ogni Consiglio di Classe, nella programmazione annuale, analizzata la situazione di partenza, dei livelli di competenze raggiunti dagli allievi, dei livelli di interesse, si attiene alle indicazioni generali appresso indicate ed approvate dal Collegio dei Docenti.

I docenti delle varie discipline nella predisposizione della propria Programmazione annuale terranno conto delle indicazioni generali stabilite dal Collegio dei Docenti e di quelle

particolari, concordate in sede di Consiglio di Classe, nel rispetto della libertà di insegnamento e di apprendimento.

Le singole programmazioni dei Consigli di Classe e dei docenti completano e integrano il presente documento programmatico.

Tenuto conto delle Linee Generali indicate in Premessa, la Scuola Secondaria, attraverso la formulazione del piano dell'Offerta Formativa e la sua attuazione, intende perseguire le seguenti finalità nel rispetto della normativa scolastica vigente e del Regolamento dell'Autonomia:

- Formazione globale della personalità dell'alunno;
- Orientamento ai fini della formazione dell'uomo e del cittadino;
- Preparazione culturale di base, come presupposto per ogni ulteriore impegno scolastico e come premessa di educazione permanente

Gli spazi delle scuole secondarie di primo grado:

SCUOLA	CLASSI	LABORATORIO ARTISTICO	PALESTRA	BIBLIOTECA	SALA PROFESSORI	AULA INFORMATICA	AUDITORIUM
Ciusa	4	1	1	1	1	1	1
Alziator	6	1	1	1	1	1	
Mameli	4	1	1	1	1	1	1

L'organizzazione

Nella sede Ciusa è presente la Presidenza e la segreteria. Le lezioni sono organizzate dal lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 13.30.

Nella sede Alziator le lezioni sono organizzate dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14

Nella sede Mameli è attivo il corso ad indirizzo musicale, con il rientro pomeridiano per lo studio individuale dei seguenti strumenti musicali: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino. L'ammissione all'indirizzo musicale degli alunni è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

La Scuola possiede un certo numero di strumenti musicali che mette a disposizione degli alunni per le lezioni in classe e in comodato d'uso gratuito. Le ore di strumento musicale sono curriculari e obbligatorie per tutta la durata del triennio.

Il monte ore complessivo di ogni singolo alunno è quindi di trentatré ore settimanali. Lo studio dello strumento viene valutato alla pari delle altre discipline curriculari ed è materia d'esame.

Le lezioni sono organizzate dal lunedì al sabato.

Nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato l'orario previsto è dalle 8.00 alle 13. Nei giorni martedì e giovedì le lezioni si svolgeranno dalle 8.00 alle 14.

I rientri per il corso musicale si svolgono lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30

In tutte le aule delle scuole Secondarie di primo grado sono presenti le LIM.

VALUTAZIONE

Tabella di valutazione del profitto

DESCRITTORE		VALUTAZIONE	VOTO
CONOSCENZE Principi, teorie e pratiche, nozioni, nuclei concettuali della disciplina	Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze Frammentarie, superficiali e incoerenti	Insufficiente	3 - 4
	Parziali e superficiali	Mediocre	5
	Essenziali ma non approfondite	Sufficiente	6
	Sostanzialmente complete, coerenti e con qualche approfondimento	Discreto	7
	Complete, approfondite e coordinate	Buono	8
	Complete, approfondite, coordinate e ampliate	Distinto	9
	Complete, approfondite, ottimamente coordinate, ampliate, personalizzate	Ottimo	10
ABILITÀ Applicazione pratica delle conoscenze abilità	Non riesce ad applicare le conoscenze e commette gravi errori Riesce ad applicare le conoscenze solo in compiti semplici; commette errori anche gravi nell'esecuzione	Insufficiente	3 - 4
	Commette errori non gravi nella esecuzione di compiti semplici	Mediocre	5
	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Sufficiente	6
	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, pur con qualche errore	Discreto	7
	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure	Buono	8
	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con rigore e precisione, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.	Distinto	9
	Esegue compiti complessi, ampi e articolati, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con rigore e precisione, stabilisce relazioni, in modo originale e creativo, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.	Ottimo	10
COMPETENZE	Non riesce ad effettuare le operazioni basilari della disciplina. Riesce con grande difficoltà ad effettuare le operazioni più elementari.	Insufficiente	3 - 4
	Effettua con incertezza solo alcune semplici operazioni	Mediocre	5

Acquisizione consapevole, durevole e trasferibile delle conoscenze e abilità	È capace di effettuare operazioni complete, ma non approfondite.	Sufficiente	6
	Effettua autonomamente operazioni complete anche se non sempre approfondite	Discreto	7
	Effettua operazioni complesse in modo completo ed approfondito	Buono	8
	Esegue con ottime capacità operazioni molto complesse, si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità critiche ed espressive complete	Distinto	9
	Esegue operazioni molto complesse con padronanza di mezzi: capacità espressive autonome, complete, critiche, approfondite e personali; linguaggio specifico.	Ottimo	10

Gli alunni delle classi terze sosterranno una prova nazionale degli apprendimenti (INVALSI)

Descrittori per il comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene stabilito in sede di scrutinio dal consiglio di classe. Essa terrà conto del comportamento tenuto dagli allievi durante tutte le attività didattiche e sarà espressa sinteticamente come da tabelle:

Giudizio sintetico

RRA Rispetta regole e ambiente	
1	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
2	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
3	Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
4	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
5	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
6	Non rispetta le regole e l'ambiente

RCA Relazione con gli altri	
1	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
2	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
3	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
4	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
5	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
6	Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

RIS Rispetto impegni scolastici	
1	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
2	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
3	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
4	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
5	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
6	Non rispetta gli impegni scolastici.

PAA Partecipazione alle attività	
1	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
2	Partecipa in modo attivo e produttivo.
3	Partecipa in modo regolare.
4	Partecipa in modo adeguato.
5	Partecipa in modo discontinuo.
6	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Scuola Ospedaliera

Ospedale Microcitemico

La scuola in ospedale costituisce uno dei punti d'eccellenza del Sistema Nazionale d'Istruzione, è riconosciuta ed apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma della presa in carico globale del bambino.

La scuola primaria dell'ospedale Microcitemico, è nata nell'anno scolastico 2002/2003 all'interno del circolo didattico di via Meilogu. In agli accorpamenti degli Istituti scolastici, dall'A.S. 2013 - 2014 fa parte dell'Istituto Comprensivo Giusy Devinu.

La funzione della scuola in ospedale è quella di assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

Alla sua apertura la scuola disponeva di un solo insegnante di scuola primaria. Dall'anno scolastico 2017/18, l'Ufficio Scolastico Regionale, su richiesta della Dirigenza della scuola e della Direzione Sanitaria, ha ampliato l'organico di una unità.

Un'aula, dotata di LIM, collocata nel DH del reparto di Oncologia Pediatrica, consente di organizzare attività anche in piccoli gruppi, in tutti gli altri casi le lezioni sono individuali e si svolgono prevalentemente nella stanze degli alunni.

Nello specifico dell'ospedale Microcitemico, la scuola si rivolge sia ad alunni con degenze brevi, 1/7 giorni, medie, 8/15 giorni, lunghe, oltre i 15 giorni ed a quelli ricoverati in regime di day hospital.

I reparti a cui la scuola presta la sua offerta sono:

- Oncoematologia pediatrica;
- Clinica pediatrica;
- Talassemia;
- Centro trapianti di midollo osseo (CTMO);
- Neuropsichiatria Infantile

Si tratta dunque di alunni che si assentano da scuola per lunghi e lunghissimi tempi (anche l'intero a.s.) benché non sempre ricoverati o che si assentano di frequente a causa di malattie croniche.

È questo il caso dei talassemici o degli alunni che afferiscono alla clinica pediatrica spesso affetti da malattie genetiche.

Per le caratteristiche degli alunni precedentemente indicate, è spesso necessario che la scuola ospedaliera stabilisca dei contatti con la scuola di origine dell'alunno ricoverato.

Tali contatti permettono di mettere a punto una progettazione di intervento che tenga conto della situazione scolastica precedente la malattia, del percorso terapeutico, del programma da svolgere, del mantenimento delle relazioni con i compagni e del reinserimento in classe.

Per raggiungere gli obiettivi appena indicati, relativamente agli alunni lungo degenti dell'Oncoematologia Pediatrica e del CTMO, ci si avvale sia delle nuove tecnologie attraverso l'utilizzo di programmi quali Skype, che permettono all'alunno di seguire le lezioni, sia degli incontri tra gli insegnanti della scuola ospedaliera e quelli delle classi di origine. In questi casi, dove è possibile l'insegnante ospedaliero incontra anche i compagni di classe, al fine di creare un ponte reale tra le due scuole.

Gli alunni che nel corso degli anni hanno frequentato la scuola in ospedale del Microcitemico sono stati, fino all'anno scolastico 2016/2017 circa quaranta ogni anno. Dall'anno successivo, grazie alla presenza di due insegnanti, annualmente si registra la frequenza di circa 100 alunni.

È importante sottolineare che, nonostante si tratti di una scuola primaria, gli insegnanti si fanno carico anche degli alunni degli altri ordini di scuola, agevolando e stimolando la conoscenza e l'attivazione dell'istruzione domiciliare. Questa attività, erogata dalla scuola di appartenenza, può essere esclusiva o, come spesso accade, complementare con le attività della scuola ospedaliera.

Dal 2011 la scuola in ospedale è stata inserita nella programmazione del Festival Tuttestorie e dal 2013 nella rassegna "Capitani Coraggiosi" del cada die teatro.

A queste opportunità ormai consolidate, si aggiungono spesso altre proposte e collaborazioni che permettono alla scuola di coinvolgere i compagni di classe degli alunni ricoverati in modo da offrire sempre maggiori possibilità di incontro con i loro compagni.

Scuola ospedaliera Brotzu

Nel reparto di pediatria dell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono attive dall'A.S. 2001 – 2002, il primo anno in forma progettuale e dal 2002 - 2003 come sezioni ufficialmente istituite.

Per entrambi gli ordini di scuola le lezioni si svolgono al mattino, anche se la flessibilità oraria si rivela preziosa per garantire un servizio rispettoso dei ritmi ospedalieri e adeguato alle esigenze dei bambini presenti.

Il flusso dei bambini varia quotidianamente per numero, età, provenienza, bagaglio di esperienze personali e familiari, per questo motivo ogni giorno le insegnanti, presa visione della situazione, adeguano le proposte.

Le degenze, nella maggior parte dei casi, sono di breve durata, per questa ragione tendenzialmente vengono assecondati i desideri e gli interessi espressi dai bambini tanto nelle attività prettamente scolastiche quanto nei lavori ludici, manuali e ricreativi.

Nel caso di lunghe degenze, grazie alla collaborazione con gli insegnanti, viene svolto in ospedale lo stesso programma della classe di appartenenza, offrendo così al bambino la possibilità di partecipare alla vita della classe che frequenta.

Tutte le attività di apprendimento sono individualizzate e rispettano le condizioni fisiche e psicologiche del bambino senza sottovalutare la sua età e la sua necessità di sentirsi capace nell'esecuzione.

Un piccolo spazio attrezzato offre la possibilità di organizzare attività anche in piccoli gruppi, qualora i bambini non possano lasciare le camere di degenza sono gli insegnanti a recarsi da loro e a proporre lavori fattibili.

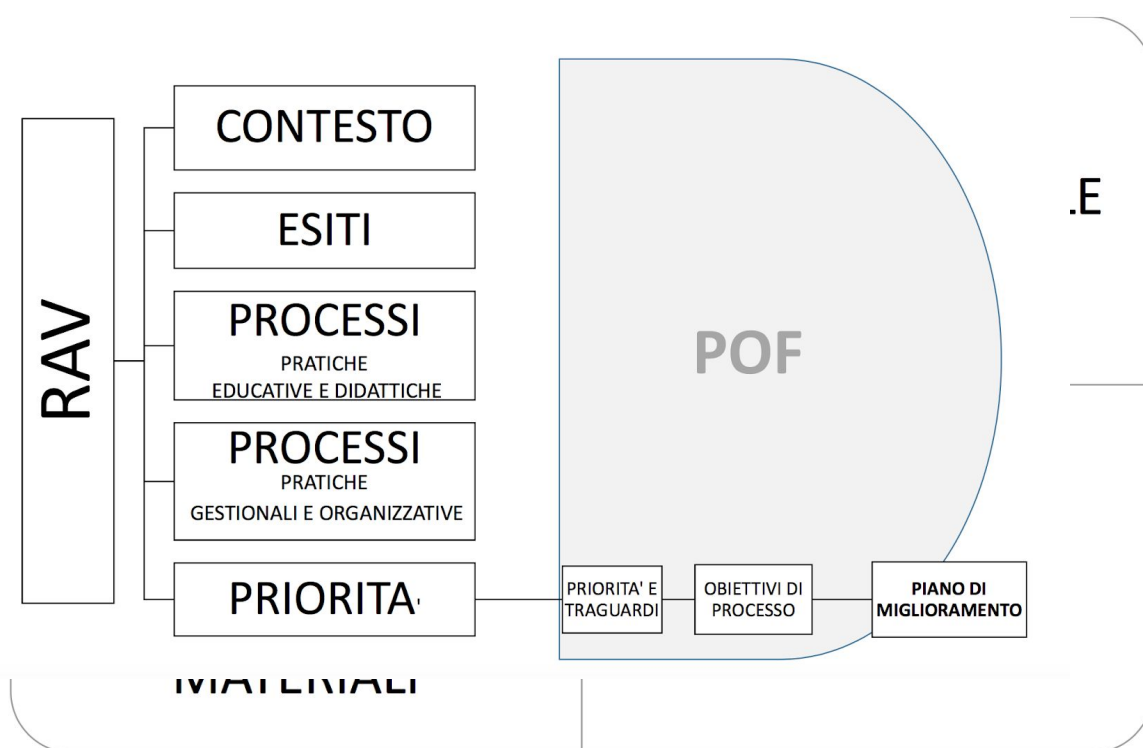
Durante l'anno scolastico sono numerose le possibilità di confronto e scambio poiché le insegnanti vengono coinvolte sia nelle iniziative che interessano il reparto: rappresentazioni teatrali, visite da parte delle classi, manifestazioni in occasione delle festività, sia nelle attività organizzate dal collega in servizio presso l'ospedale Microcitemico.

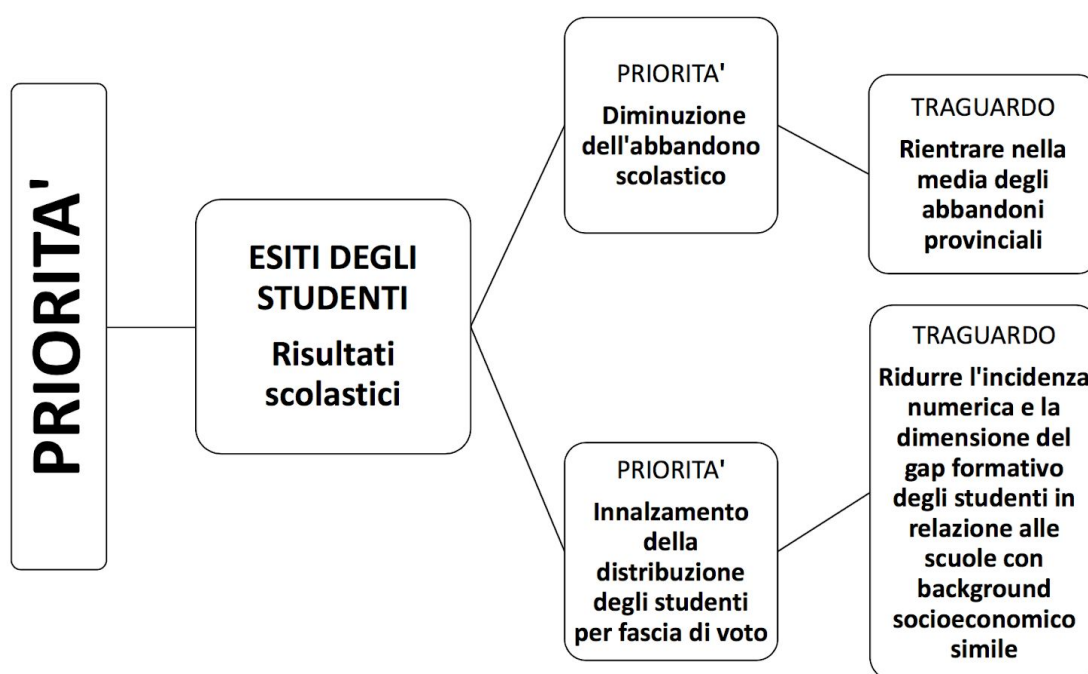
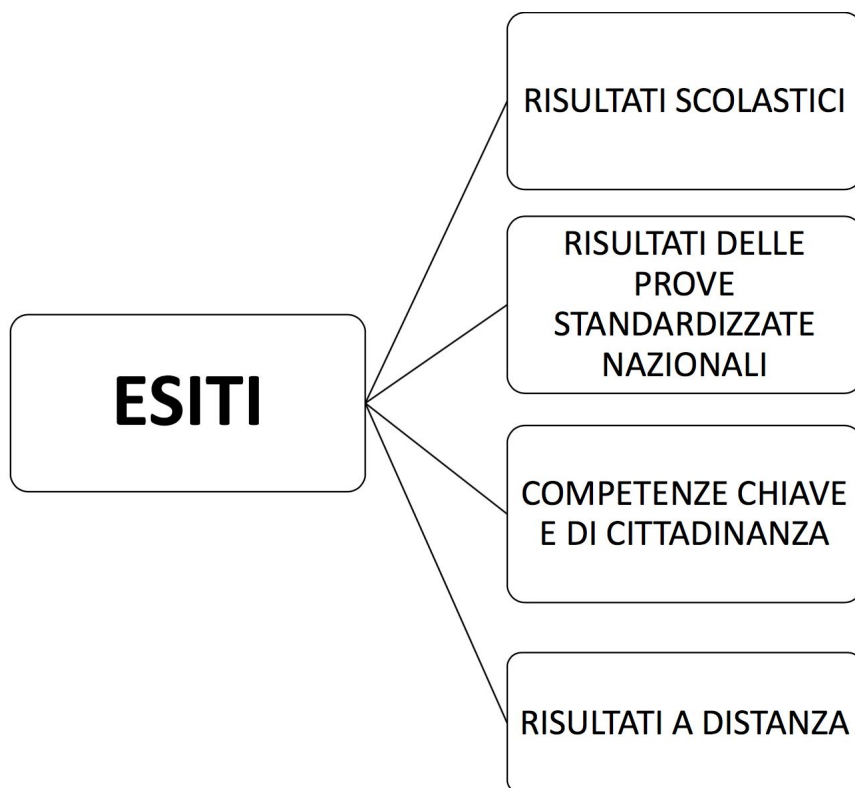
Oltre a garantire il diritto allo studio, la finalità principale che guida tutte le scelte educative è quella di regalare al bambino un filo che possa tenerlo legato alle sue abitudini e attività quotidiane, delle tracce che gli facciano capire che la malattia e il ricovero non implicano la perdita delle sue capacità e del mondo di affetti, legami e impegni che ha lasciato a casa.

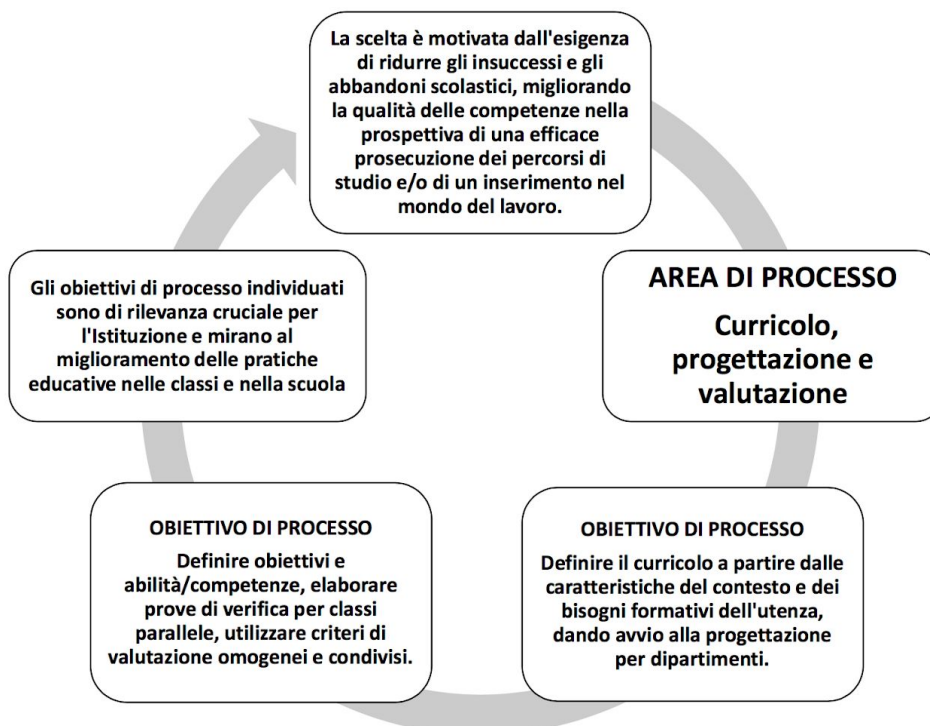
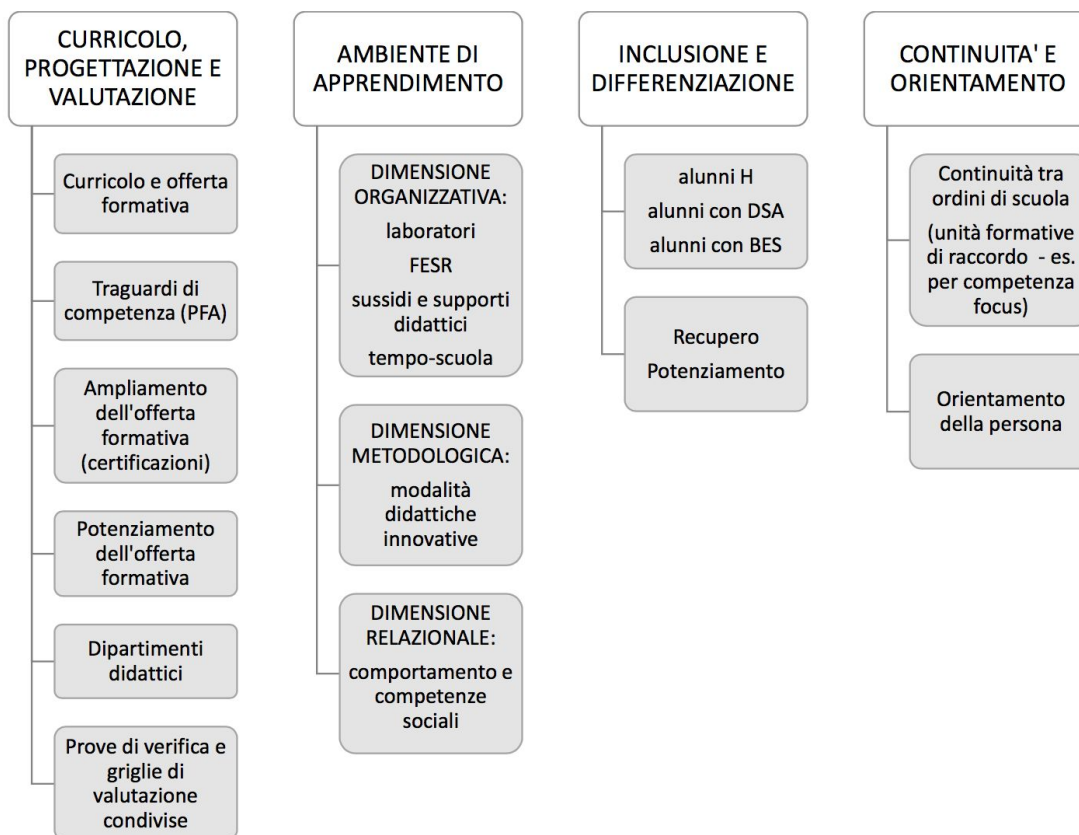
RACCORDO RAV-POF

La compilazione del RAV mira a:

- individuare, analizzare e capire i punti di forza e i punti di debolezza;
- confrontarsi con i dati nazionali/regionali/provinciali (benchmark);
- elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa;
- usare l'autovalutazione come strumento di gestione strategica finalizzata al miglioramento continuo del servizio scolastico.







OBIETTIVI DI PROCESSO

- Contenere e ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso;
- Potenziare l'inclusione scolastica (BES)
- Migliorare gli apprendimenti, assumendo decisioni adeguate (diminuzione delle differenze – tra scuole ed aree geografiche – dei livelli di apprendimento; rafforzamento delle competenze di base, rispetto alla situazione di partenza);
- Progettare il curricolo per dipartimenti;
- Promuovere strategie innovative attraverso la partecipazione di tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nei processi formativi.

Sulla base delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, onde favorire il processo di miglioramento del servizio e dell'offerta formativa, si attueranno dei progetti didattici per il rafforzamento delle abilità di base, che riguardano:

- Sviluppo delle competenze chiave trasversali: ATTIVITÀ' DI RECUPERO o Iscol@
- cittadinanza: progetti CITTADINANZA e CURIAMO LA NOSTRA SCUOLA (Il nostro giardino)
- dispersione scolastica: progetto STAR BENE A SCUOLA;
- educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente: progetto BENESSERE;
- Riscoperta del territorio e promozione della cultura sarda.

PROGETTI

Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione Domiciliare, I.D., costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il progetto si inserisce in un contesto di progettazione di Istituto (PTOF) in quanto condiviso a livello di O.O.C.C. Esso garantisce il diritto allo studio di tutti e di ciascuno, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio e ha come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza (C.M. n. 56 del 4 Luglio 2003, Protocollo di Intesa del 24 Ottobre 2003 siglato dal MIUR e dal Ministero della Salute).

Il nostro progetto di Istruzione Domiciliare verrà erogato nei confronti dell'alunno indicato il quale, già ospedalizzato a causa di una grave patologia e sottoposto a terapie domiciliari alternati a cicli di cura ospedaliera, è impossibilitato alla frequenza della scuola per un periodo di tempo superiore a 30 giorni (come da certificato medico).

L'Istituto Comprensivo "Giusy Devinu" si impegna, attraverso i propri Organi Collegiali (Consigli di classe e Collegio dei Docenti) ad elaborare progetti individualizzati in accordo con le famiglie ed in collaborazione con la scuola ospedaliera, a rendere effettivi tali diritti degli studenti.

Per tali progetti, si utilizzerà prioritariamente il personale docente della classe e, secondariamente, quello dell'Istituto.

"Tutti a Iscol@"

"Tutti a Iscol@" è un programma triennale della Regione Sardegna che ha l'obiettivo di rafforzare il sistema scolastico innalzando i livelli di apprendimento, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione. Migliora la qualità dell'offerta formativa, valorizzando il ruolo sociale della scuola attraverso azioni extracurricolari.

Si sviluppa su tre linee d'intervento integrate e declinate:

Linee A-B-C.

L'istituto comprensivo partecipa a tutte le tre linee del progetto Iscol@, ritenendo una grande risorsa offrire ai ragazzi non solo un'opportunità per il recupero delle conoscenze ma

anche attività laboratoriali extrascolastici che impegnano i ragazzi, stimolano la creatività e la capacità di lavorare in gruppo.

Sportello d'ascolto

Il progetto prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico all'interno dell'Istituto, dedicato agli alunni, alle famiglie e al personale docente e Ata, che abbiano necessità di confrontarsi con un professionista riguardo a particolari difficoltà.

La finalità è quella di migliorare la qualità della vita di tutti i destinatari del progetto, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere, promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione efficace, assertiva e collaborativa.

La psicologa lavorerà in sinergia con la scuola con l'obiettivo di far diventare lo sportello un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali.

Progetto orto scolastico

Il progetto prevede la riorganizzazione e la messa in sicurezza degli spazi esterni della scuola primaria Sergio Atzeni (plesso 1 e plesso 2) sita in Via Dessi Deliperi. Nel dettaglio si propone la realizzazione di un ampio giardino con spazi attrezzati e piantumati nelle aree circostanti i due plessi della scuola primaria.

Il progetto si divide in diversi lotti funzionali con vari livelli di priorità di intervento che riguardano nel dettaglio l'organizzazione degli spazi esterni per la realizzazione:

- del giardino scolastico;
- di spazi sportivi e ricreativi;
- dell'accessibilità e messa in sicurezza degli spazi esterni agli edifici della scuola in oggetto.

Con delibera della Giunta Regionale n. 8/17 del 19.2.2016 la stessa ha dato avvio al programma triennale 2016 – 2018 denominato Un Milione di Alberi il cui obiettivo è quello di contrastare i cambiamenti climatici e difendere la biodiversità mediante il ripristino della vegetazione autoctona in aree urbane e forestali con l'impiego di materiale vivaistico autoctono.

Team di supporto per lo svantaggio

Il progetto vuole co-costruire insieme a tutti gli attori educativi della scuola un modello didattico- pedagogico che permetta una situazione di benessere che vada incontro alle necessità specifiche della scuola.

L'alto numero di situazioni socialmente rilevanti, di deprivazione educativo e culturale, di difficoltà economica costruiscono un contesto in cui si mette in evidenza l'utilità di un intervento basato su didattiche attive e che permetta alla scuola di ottenere tutto il supporto della rete sociale ed educativa.

Tra queste si mette in evidenza l'utilità di rinsaldare il patto educativo coi genitori e con i servizi del territorio potendo così condividere in maniera equa le responsabilità sociali. Gli stessi possono trovare nella scuola, col necessario supporto, il punto di riferimento per il quartiere che attragga a se le risorse culturali ed educative locali che migliorino l'offerta formativa.

Orientamento e continuità.

La scuola organizza in maniera verticale l'accoglienza dei nuovi alunni in ogni sede con modalità appropriate al proprio ordine. Ogni sede organizza annualmente l'Open Day, momento in cui vengono illustrate all'utenza interessata tutte le varie attività proposte nel PTOF con le peculiarità di ogni scuola.

A questi progetti stabili d'Istituto si aggiungeranno annualmente le varie proposte approvate in sede del Collegio dei Docenti.

In relazione alla scoperta del territorio siamo coinvolti nel progetto che gli enti locali stanno promuovendo per la riqualificazione del quartiere dove sorge la nostra scuola. Nel progetto "ITI IS Mirrionis", intendono realizzare un primo intervento nell'Istituto Comprensivo operando nella direzione della costruzione di una smartschool innovativa, sia negli spazi sia nell'approccio alla didattica, nell'utilizzo delle tecnologie e nell'apertura della scuola verso l'esterno in particolare verso il quartiere ed un secondo intervento, denominato "CartaCanta", che riguarda la creazione di un laboratorio triennale di educazione scenica, musicale e scenografica.

Organigramma e funzionigramma

Fabbisogno Organico

Sulla base dell'attuale popolazione scolastica

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
	Posto comune	Posto di sostegno	
a.s. 2016-17: n.	24	3	12 sez
a.s. 2017-18: n.	22	3	11 sez
a.s. 2018-19: n.	22	3	11 sez
a.s. 2016-17: n.	32	14	17 classi
a.s. 2017-18: n.	32	14	17 classi
a.s. 2018-19: n.	32	14	16 classi

Scuole in ospedale	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
INFANZIA	1	1	1	1 SEZIONE
PRIMARIA	2	3	3	3 CLASSI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2018-19	a.s. 2019-20	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22	11 +2H	11 +2H	11 +2H	18 classi !!!! 14
AB25	3	3	3	18 classi
AA25	2	2	2	18 classi
A-28	6 + 12 H	6 + 12 H	6 + 12 H	18 classi
A-60	2	2	2	19 classi
A-01	2	2	2	19 classi
A-30	2	2	2	19 classi
A-49	2	2	2	19 classi
AB56	1	1	1	Indirizzo musicale
AC56	1	1	1	Indirizzo musicale
AJ56	1	1	1	Indirizzo musicale
AM56	1	1	1	Indirizzo musicale
SOSTEGNO	17 + 9 h	17 + 9 H	17 + 9 H	17 + 9 H

b. Posti per il potenziamento Scuola Secondaria (richiesta)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posti comune primaria	3	Corsi di recupero, progetti di potenziamento Potenziamento lingua inglese nella scuola Primaria
A-22 - Italiano	1	Corsi di recupero, progetti di potenziamento
Sostegno primaria	1
A00 - Sostegno	1	Integrazione, recupero, contrasto alla dispersione

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nei comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori	20

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Aspetti normativi e ordinamentali	I docenti della scuola	Maggiore consapevolezza della normativa scolastica
Curricolo verticale e valutazione	I docenti della scuola	Costruzione di un curricolo verticale per competenze d'Istituto; coordinamento tra ordini di scuola; riduzione della variabilità degli esiti fra le classi, omogeneità degli esiti
Didattica laboratoriale	I docenti della scuola	Necessità di strategie didattiche innovative per il coinvolgimento di tutti gli alunni; diminuzione del tasso di dispersione
Primo soccorso; Sicurezza e assistenza alla persona.	Tutto il personale della scuola	Aumentare il livello di sicurezza nell'Istituto

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola possiede laboratori e attrezzature informatiche, che in questi ultimi due anni sono state implementate e rinnovate. Si prevede di mantenere attivi 5 laboratori di informatica, dotati di tutta l'attrezzatura per consentire una didattica con le nuove tecnologie. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro". In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui

in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

priorità - traguardi di lungo periodo - obiettivi di breve periodo

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- riduzione dell'abbandono scolastico;
- riduzione della percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva a causa di profitto basso (dovuto anche all'eccessivo numero di assenze);
- sviluppo delle competenze sociali e civiche (maggior rispetto delle regole e rispetto dei locali scolastici, degli arredi e delle attrezzature);
- riduzione variabilità degli esiti tra classi;
- miglioramento dei risultati nelle prove nazionali;
- aumento della partecipazione dei genitori agli organi collegiali.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- riduzione degli abbandoni del 10% in tre anni e diminuzione del numero di alunni con frequenza irregolare;
- riduzione delle ripetenze del 10% in tre anni e (ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria a una percentuale non superiore al 10% del totale degli alunni,) rientrando così nella media regionale;

Gli obiettivi di breve periodo sono:

- riduzione dei provvedimenti disciplinari dovuti al mancato rispetto delle regole e/o al mancato rispetto dei locali, degli arredi e attrezzature scolastiche del 10%;
- distribuzione omogenea delle fasce di livello, assenza di concentrazioni anomale del voto in alcune classi, oggettività ed equità della valutazione;
- esiti in linea con gli standard regionali in entrambi gli ambiti. Collocazione del 60% degli alunni a un livello uguale o maggiore di 3;
- elezione di almeno un rappresentante dei genitori in ogni Consiglio di classe.

Criticità da affrontare:

- carenze nelle competenze di educazione alla cittadinanza;

- uso delle tecnologie in classe e per le comunicazioni scuola-famiglia;
- monitoraggio dopo il triennio della secondaria di primo grado.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono :

- *Curricolo, progettazione e valutazione*
costituzione di un "gruppo di lavoro" per l'elaborazione del curricolo nei termini di obiettivi disciplinari e di competenze trasversali da perseguire in ciascuna classe e di un Gruppo di lavoro per la predisposizione di prove autentiche condivise per la rilevazione diagnostica, in itinere e finale degli apprendimenti. Potrebbero essere individuati Referenti per la progettazione didattica e integrativa di istituto, col compito di coordinare gli interventi educativi e monitorarne gli esiti.
- Incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie in modo da suscitare l'interesse dei ragazzi con conseguenti miglioramenti nel profitto;
- Adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi dei singoli allievi anche attraverso percorsi di recupero e potenziamento;
- Migliorare la condivisione delle regole di comportamento responsabilizzando maggiormente i ragazzi sul loro rispetto;
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella scelta del successivo percorso scolastico e nella condivisione del consiglio orientativo;
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- Corsi di formazione inerenti aspetti normativi e ordinamentali, curricolo, valutazione e didattica delle competenze.

Attività di recupero, consolidamento, potenziamento ed integrative

Il progetto d'Istituto prevede diverse linee di azione per quanto riguarda gli interventi di recupero, sostegno e approfondimento e le attività integrative:

- **in orario curricolare**
 - interventi di carattere disciplinare che ogni docente riterrà necessari all'interno del proprio gruppo classe.

- interventi coordinati all'interno del Consiglio con riferimento agli obiettivi del processo formativo.
- Interventi di tipo disciplinare a classi aperte a carattere modulare da attivare in determinati periodi dell'anno in cui un plesso o tutta la scuola, a tal fine, riorganizza la struttura dell'orario settimanale per un breve periodo.
- **in orario extracurricolare**
 - interventi di tipo disciplinare a carattere modulare
 - interventi di tipo interdisciplinare sugli obiettivi del processo formativo.

Il numero degli alunni nei gruppi di recupero non dovrà, di massima, essere superiore a 6. Per i corsi di potenziamento il numero minimo previsto sarà di 15 unità. Per quanto riguarda i corsi di strumento musicale il numero di alunni potrà essere ridotto fino ad un minimo di 6 con riferimento a strumenti particolarmente costosi e/o voluminosi.

Tutti gli interventi extracurricolari verranno svolti a classi aperte, in base alle finalità di ciascuna attività.

Per quanto riguarda le manifestazioni sportive e i saggi musicali, sia in fase preparatoria che finale, si prevede la possibilità di operare a classi aperte nelle ore curricolari, previo progetto e programmazione con calendarizzazione delle attività debitamente notificate e approvate nei consigli coinvolti.

Nella prassi didattica gli insegnanti utilizzeranno le seguenti strategie coinvolgenti sia l'area cognitiva che quella socio-affettiva:

- unità didattiche e di apprendimento individualizzate e personalizzate;
- diversificazione e adattamento dei contenuti disciplinari;
- metodologie e strategie d'insegnamento differenziate;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- coinvolgimento in attività collettive (lavori di gruppo);
- valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei lavori;
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità;
- pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio;
- ricorso a situazioni concrete di lavoro;
- offerta di occasioni gratificanti;
- rinforzo positivo sui temi socializzanti e partecipativi;

- proposte di attività e temi che favoriscano l'interculturalità;
- assegnazione di posti all'interno della classe che evitino l'isolamento;
- controllo assiduo degli strumenti e materiali scolastici.

Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali

L'espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'obiettivo è garantire l'accesso all'apprendimento a tutti i bambini con svantaggi e difficoltà. Infatti, l'acronimo BES viene utilizzato per indicare una vasta area di studenti per i quali il diritto, sancito dalla Legge 53/2003, della personalizzazione dell'insegnamento deve essere applicato con determinate accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Nella nostra scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali.

La direttiva del 27 dicembre 2012 individua tre tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici per i quali esiste documentazione medica: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ADHD, funzionamento cognitivo limite.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale (previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013), per i quali può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica - nonché segnalazione dei servizi sociali - o che possono

essere individuati dai Consigli di Classe come destinatari di una programmazione personalizzata della didattica formalizzata attraverso un PDP.

Per quanto riguarda gli alunni portatori di handicap, essi sono affiancati dal docente di sostegno e, nella gran parte dei casi, da un educatore specializzato, che cura l'aspetto della socializzazione e delle autonomie.

Per gli alunni con DSA (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia) viene predisposto un Piano didattico personalizzato, che garantisca loro l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

I ragazzi per cui esiste una certificazione che attesti una situazione di BES, oltre al Piano didattico personalizzato, possono avvantaggiarsi dell'affiancamento di un educatore specializzato.

Per i ragazzi stranieri in situazione di svantaggio linguistico, vengono attivati dei corsi di potenziamento della lingua italiana.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

Per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali la legge n.104 del 5/02/1992 costituisce il riferimento fondamentale per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti della persona con disabilità. In particolare si fa riferimento ai seguenti articoli:

1. n° 12, diritto all'educazione e all'istruzione;
2. n° 13, strumenti per l'integrazione che devono essere messi a disposizione in maniera coordinata da Scuola, Enti locali e Unità sanitarie locali;
3. n° 14, modalità di attuazione dell'integrazione, con espliciti richiami ai compiti dal Ministero della pubblica istruzione.

Il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione devono necessariamente collocarsi nel quadro dei sistemi scolastico-formativo, lavorativo e socio-assistenziale, portando al centro dell'attenzione i bisogni fondamentali della persona disabile, i suoi familiari, il suo contesto abituale di vita e richiamando competenze e obblighi che le leggi vigenti assegnano a Regioni, Enti locali e Servizio sanitario nazionale.

L'integrazione degli alunni e delle alunne disabili deve essere considerata un processo dinamico del sistema scolastico e formativo; l'integrazione nelle classi comuni riguarda tutti gli allievi, indipendentemente dal tipo e dal livello di gravità.

L'integrazione nelle sezioni e nelle classi comuni va ulteriormente potenziata, attraverso il censimento e l'attenta valorizzazione delle risorse umane e materiali disponibili, comprese quelle professionali maturate dagli operatori e quelle tecnologiche. Quindi per il disabile è importante partecipare alla vita della classe per apprendere.

Pertanto il problema più importante da affrontare non sarà solo quello di integrare gli alunni con disabilità nella scuola ma di rendere partecipi tutti gli altri soggetti che con essi si rapportano, innanzitutto gli insegnanti e le famiglie.

La qualità dell'integrazione scolastica, infatti, è data dall'insieme dei servizi scolastici, socio sanitari, formativi ed educativi adeguati, efficaci, efficienti e coordinati, al fine di realizzare la crescita in autonomia di tutti tramite la coeducazione.

La necessità del coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione viene condivisa da tutti gli insegnanti. A questo proposito si veda la Nota del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, datata 7 luglio 2005, inerente le attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche per l'Anno Scolastico 2005-2006, nella quale si ribadisce che:

“Il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità si fonda sull'assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto di integrazione. In tale prospettiva ed in una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo della integrazione rappresenta un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica, oggetto di verifica e valutazione.”.

L'insegnante di sostegno si configura come una risorsa nel Consiglio, è contitolare della classe in cui opera e partecipa alle attività di competenza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, del Collegio Docenti, e del G.L.H.I. (Gruppo di lavoro sull'handicap nell'Istituto).

Le attività psico-pedagogiche e didattiche mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativo-formativi e generali:

- alimentare la motivazione individuale;
- promuovere l'accettazione di sé e dell'altro;
- realizzare gradualmente l'integrazione sociale;
- stimolare lo sviluppo globale dell'individuo, le sue potenzialità, le abilità e le competenze.

Per raggiungere tali finalità si conosce in primo luogo la persona, le proprie risorse e le carenze da colmare. Nel corso delle attività educativo-didattiche si gratifica l'alunno e si rinforzano gli aspetti positivi espressi.

Si sollecita gradualmente una rete di rapporti interpersonali soddisfacenti e si accordano con il Consiglio forme di apprendimento integrate nelle attività svolte nel gruppo-classe.

In casi particolari e quando si riterrà opportuno, verranno effettuati, al di fuori del gruppo-classe, interventi di insegnamento individualizzato, con il consenso del Consiglio, della famiglia e degli operatori del Servizio locale che hanno in cura la persona. Attraverso specifiche attività e vie individualizzate si stimolano le capacità sensoriali, l'apprendimento del linguaggio, le diverse abilità e conoscenze di base da acquisire. Per perseguire questi risultati si attivano incontri sistematici tra gli educatori scolastici, la famiglia e le figure professionali dei Servizi locali e socio-psico-pedagogici.

Sulla base dei nuovi Programmi, delle osservazioni, verifiche e valutazioni, i docenti di sostegno e il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, la famiglia e gli operatori esterni, predispongono il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). In esso sono definiti, in modo flessibile, gli obiettivi relativi alle diverse aree disciplinari, i contenuti, i mezzi, le metodologie, i criteri di verifica e valutazione.

Continuità ed Orientamento

L' Istituto prevede le seguenti ipotesi di intervento, sia al suo interno che in collegamento con altri Istituti presenti nel territorio :

- partecipazione degli alunni dei vari ordini a manifestazioni comuni;
- partecipazione degli alunni ad attività di laboratorio nella scuola;
- raccordo tra scuola secondaria, scuola primaria e infanzia sugli aspetti metodologico-didattici e relazionali con particolare riferimento ai pre-requisiti;
- coinvolgimento delle equipe psico-pedagogiche ;
- coinvolgimento delle famiglie.

Attività di orientamento

Il piano d'orientamento è un itinerario che deve essere perseguito in tutto il percorso formativo, deve costituire parte integrante della formazione dell'alunno e pertanto sarà inserito nella programmazione educativa e didattica di ogni ordine scolastico nella prospettiva della costruzione di un curriculum verticale..

Le attività d'orientamento mirano a sviluppare l'identità individuale, la consapevolezza del proprio sé, la responsabilità, l'autonomia, in quanto conducono l'alunno a fare scelte consapevoli per quanto riguarda il proseguimento degli studi, l'agire quotidiano e l'indirizzo professionale.

Il processo d'orientamento si articolerà in due percorsi:

- Formativo;
- Informativo.

Il percorso formativo sarà finalizzato alla valorizzazione delle inclinazioni, interessi e predisposizioni di ciascun alunno, mentre il percorso informativo prevalentemente da sviluppare nella secondaria, tenderà a permettere future scelte consapevoli tramite la conoscenza delle opportunità sociali, economiche e culturali offerte sia in ambito locale che in ambito nazionale ed europeo.

Nella classe terza della scuola secondaria infatti, andrà curata dall'intero Consiglio di Classe, la stesura del consiglio orientativo, sulla base di un'acquisita consapevolezza da parte degli alunni delle proprie caratteristiche sviluppatesi attraverso un'ampia informazione sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro, si predisporrà un piano così articolato:

Conoscenza delle scuole esistenti	<ul style="list-style-type: none">● Visite e contatti con le scuole ed istituti superiori presenti nel territorio
Distribuzione di materiali informativi sulle scuole	

Verifica e Valutazione

Alla base della valutazione si trova la “centralità” dell’alunno, che ha diritto ad un percorso che assuma le vesti di un contratto formativo esplicito, coerente e trasparente. Questo gli permetterà di aver chiaro dove è arrivato, dove deve andare e quale è il percorso da seguire. La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti, diventa così il momento in cui si raccolgono gli effetti dell’azione formativa e ha lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l’intero processo di insegnamento-apprendimento e, eventualmente di riequilibrarlo. La valutazione infatti non può risolversi nel semplice giudizio di merito attribuito all’alunno in base ai risultati da lui conseguiti, perché in tal caso non si prenderebbe in considerazione l’influsso di altri fattori interagenti.

In rapporto alle diverse fasi del processo formativo identifichiamo tre momenti della valutazione:

- Analisi preliminare o funzionale come accertamento di bisogni, conoscenza di potenzialità ed esperienze pregresse, in vista della determinazione dell’azione didattica.
- La valutazione “in itinere”, tesa a verificare lo scarto tra programmazione e reale andamento dei percorsi di apprendimento utili a regolare le scelte progettuali.
- La valutazione finale, detta anche sommativa, consiste in un bilancio del valore dell’iter formativo realizzato.

La valutazione nella scuola del primo ciclo non ha funzione puramente selettiva ma è momento di verifica della programmazione educativo-didattica e stimolo al perseguimento dello sviluppo di ciascun alunno.

I criteri seguiti per la valutazione saranno riportati sul registro personale del docente. L’esito delle singole verifiche sarà comunicato in tempi rapidi agli alunni, e eventualmente ai genitori, per garantire la completa trasparenza della valutazione finale e per renderli consapevoli dell’adeguatezza delle proprie prestazioni rispetto ai livelli attesi e del percorso da attivare per migliorarle.

Le verifiche saranno quindi lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione educativo-didattica e permetteranno di rimodulare gli obiettivi prefissati per ogni alunno nel caso non vengano raggiunti e metter in atto strategie nuove per colmare le lacune.

La valutazione sarà espressa in modo da promuovere le potenzialità dell’alunno, incoraggiare le tendenze e gli interessi.

Il processo di verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia sarà realizzato tramite l'osservazione occasionale e sistematica, le osservazioni scritte, la raccolta di elaborati significativi e i colloqui con i genitori. Tale processo di verifica accompagnerà tutte le fasi dell'attività annuale e consentirà sia una ricostruzione del processo di maturazione di ciascun bambino, sia una verifica degli interventi didattici adottati.

A fine anno scolastico le rilevazioni effettuate verranno riportate in griglie di valutazione predisposte per ogni alunno e per ogni fascia d'età.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle diverse discipline di studio vengono espressi in decimi, per quel che concerne la valutazione del comportamento la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico. Il livello di apprendimento viene sintetizzato con un giudizio intermedio ed uno finale che saranno riportati nel documento di valutazione. Al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado saranno valutate le competenze raggiunte dagli studenti che verranno certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie.

Valutazione del comportamento e degli apprendimenti

1. Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe.
2. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza di uno studente nella sede scolastica, compresi anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere anche al di fuori di essa (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività culturali).
3. per l'attribuzione del giudizio di comportamento non è necessario che siano riscontrati tutti i descrittori delle rispettive fasce di valutazione.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, la verifica si baserà sull'osservazione sistematica, occasionale e programmata delle attività spontanee; delle attività appositamente proposte dagli insegnanti e del comportamento relazionale e sociale di ciascun alunno.

Verranno a tal fine predisposte attività che consentiranno di rilevare e valutare le risposte di ogni singolo alunno, alle proposte educative e didattiche e di registrarle nelle apposite griglie di valutazione. La verifica sarà quindi effettuata sia attraverso strumenti di raccolta delle informazioni (schede), sia attraverso momenti di incontro ed osservazione dei bambini in contesti diversi: in modo da verificare i dati sulla base dei comportamenti in un'ampia varietà di situazioni.

Ai fini della valutazione, per le Scuole Primaria e Secondaria, l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri:

1. il 1° quadrimestre avrà termine il 31 Gennaio
2. il 2° quadrimestre al termine delle lezioni

Le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di licenza media verranno informate prima della pubblicazione degli esiti finali.

Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'Istituto è un processo di ricerca, finalizzato al miglioramento dell'organizzazione scolastica, delle relazioni interpersonali dei docenti nella classe, nella scuola, con le famiglie e/o con altri interlocutori, delle attività formative e didattiche inserite nel P.O.F.

La scuola si propone di attuare un monitoraggio delle attività secondo modalità e tempi che il collegio riterrà più opportuni.

Rapporti Scuola-Famiglia

Le famiglie degli alunni saranno costantemente informate circa le finalità e le strategie educative oltre che della situazione di ogni alunno, così che i soggetti interessati: alunni, docenti, genitori, siano consapevoli e responsabili del processo formativo in atto.

Ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, sulla base dei criteri dettati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, deciderà le modalità più adatte a rendere i genitori maggiormente partecipi e protagonisti nelle scelte che riguardano i propri figli.

Per tutti gli ordini di scuola gli incontri collegiali con i genitori sono previsti in orario extra - scolastico nel mese di dicembre e di aprile sia per la secondaria che per la primaria (colloqui generali) e la consegna delle schede di valutazione nei mesi di febbraio e giugno.

Oltre ai due colloqui annuali si possono organizzare, all'occorrenza, dei colloqui durante tutto l'anno, con orari e giorni da concordare con gli insegnanti, in modo che ci sia uno scambio di informazioni riguardanti il percorso effettuato dall'alunno, i progressi avvenuti ed eventuali situazioni da supportare. Per la secondaria e per la primaria è prevista la consegna delle schede di valutazione nei mesi di febbraio e di giugno.

Solo se scuola e famiglia sapranno condividere valori, proposte ed esperienze importanti e significative si potrà costruire una scuola inclusiva con una didattica per tutti e per ognuno.

Le prove Invalsi

La Costituzione Italiana prevede la partecipazione attiva alla cittadinanza, ma senza le competenze fondamentali si corre il rischio di non poterle raggiungere. Solo se le abilità e le competenze acquisite vengono misurate in maniera oggettiva si possono scoprire criticità o punti di forza delle scuole, territori e regioni.

Tutti i paesi europei ed extraeuropei sono dotati di un sistema di valutazione oggettiva dei propri sistemi scolastici.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni nazionali 2012. Dallo scorso anno è prevista la somministrazione oltre alle prove di italiano e matematica, anche quelle di lingua inglese (esclusa la seconda primaria). È, inoltre, prevista la somministrazione di un questionario anonimo che serve a raccogliere preziose informazioni sulle caratteristiche degli studenti e sul loro contesto familiare.

I risultati delle prove sono restituiti alle singole scuole in forma non pubblica e anonima. Ciascuna scuola potrà analizzare i risultati dell'apprendimento dei propri studenti confrontandoli al proprio interno (classi della stessa scuola) e con altre scuole. Questa comparazione consentirà a ogni Istituto Scolastico di valutare la propria efficacia educativa e di riflettere sulla propria organizzazione didattico-metodologica al fine di promuoverne il miglioramento.

Tutte le scuole devono effettuare le prove perché obbligatorie per legge (art. 51 comma 2 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito dalla L. 35/2012). I risultati delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado saranno utilizzati dal Collegio dei Docenti per individuare punti forti e criticità nell'apprendimento a livello di classe e d'Istituto, e saranno oggetto di un report annuale da parte dell'Unità di autovalutazione dell'Istituto.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 21 /11/2019

Il Dirigente Scolastico

Prof. Alessandro Antoccia